

LA
SICILIA

2/12/2012

INTESA FRA CONFINDUSTRIA CATANIA E SINDACATI **Formazione continua, una garanzia per il territorio**

Valutare secondo procedure standard i piani formativi aziendali e promuovere la conoscenza delle opportunità offerte da Fondimpresa, il fondo interprofessionale di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil rivolto alla formazione continua dei lavoratori. Sono questi i due obiettivi principali della commissione paritetica provinciale costituita ieri a Catania con il protocollo d'intesa siglato dal presidente di Confindustria Catania Domenico Bonaccorsi di Reburdone e dai segretari di Cgil-Cisl-Uil Giovanni Pistorio, Alfio Giulio e Nino Marino. L'istituzione della commissione nasce dall'esigenza di operare secondo un modello di valutazione armonico e condiviso che possa facilitare e razionalizzare le procedure di approvazione dei piani destinati ai lavoratori, finanziati attraverso le risorse del fondo interprofessionale più grande d'Italia al quale aderiscono circa 100 mila imprese e 4 milioni di lavoratori. La commissione provinciale, prima in Sicilia, è costituita nella sede di Confindustria Catania e si occu-

perà in particolare della valutazione dei piani aziendali o interaziendali da finanziare con il "conto formazione", nel caso in cui nell'azienda non sia costituita la rappresentanza sindacale, e dei piani da finanziare con le risorse del "conto di sistema", nell'ambito dei piani formativi territoriali. Di concerto con l'Obr Sicilia, articolazione territoriale di Fondimpresa, l'organismo avrà anche il compito di sensibilizzare le imprese e i lavoratori sul tema della formazione continua e di promuovere l'incontro tra le parti sociali. Confindustria Catania e i sindacati consolidano così la loro collaborazione puntando sulla formazione di qualità quale leva strategica per lo sviluppo del territorio. A sottolinearlo il direttore di Confindustria Catania Franco Vinci e per la Cgil Giusy Milazzo e Giacomo Rota. Fondimpresa è alimentato attraverso i contributi Inps. Per aderire al Fondo (che non comporta costi aggiuntivi per le imprese) è necessario indicarlo nella denuncia aziendale previdenziale.